



Arance di Natale O.n.l.u.s. Via Torrossa, 111/2 - 36043 Camisano Vicentino (VI) Telefono e fax 0444611184
Codice fiscale 95095880241



Alla scoperta dell'Africa

Da Ventimiglia a Bissau



Casamance e Guinea-Bissau

dal 23 Gennaio al 27 Febbraio 2013

Al ritorno dalla Guinea-Bissau

Sì, siamo tornati! 13.000 km. divorati in 37 giorni.

Quando si torna da un viaggio importante, amici, parenti e conoscenti ti chiedono: "Come è stato il viaggio, tutto bene?".

Posso dire che nel viaggiare in questo grande continente dell'Africa nera, oltre il fiume Senegal, le sensazioni, le esperienze, i disagi, le emozioni, possono tradursi in un'unica parola "odio-amore".

Quando si viaggia in gruppo, specialmente in esasperanti percorsi, occorre fare un buon rodaggio di socializzazione. Così abbiamo sfruttato il tempo trascorso lungo le strade infinite del Marocco, continuando poi in quelle di Saharawi. Abbiamo stabilito tra di noi un rapporto di amicizia, trovando un buon affiatamento e, come si dice in gergo "La compagnia ha formato un bel gruppo compatto e motivato".

Per questo devo ringraziare gli equipaggi dei 9 camper, 17 persone in tutto, che hanno reso possibile il viaggio raggiungendo gli obiettivi prefissati che erano:

1) finalità umanitarie

- consegna di un gruppo elettrogeno alla scuola di Pikine (Dakar);
- consegna di prodotti alimentari e medicinali alla missione del Lebbrosario di Cumura (Bissau). Il trasporto dei medicinali ha procurato un piccolo stop lungo la strada. La carovana è stata trattenuta per un po' di tempo ad un posto di blocco, nonostante tutta

la documentazione fosse assolutamente in regola. Qui la corruzione nelle forze dell'ordine dilaga e siamo stati costretti ad aprire una trattativa con la polizia. Dopo estenuanti ore trascorse al posto di blocco, con l'intervento di un vescovo e del Ministro della Sanità, tutto si è risolto, ma solo il mattino dopo accettando di pagare la cifra di 150 euro e "donando" un po' di medicinali.

2) Turismo

dal punto di vista turistico, il viaggio è stato fantastico anche se con i disagi dovuti al gran caldo, alle difficoltà delle strade, ma questo si sapeva già prima perché ... eravamo in Africa.

Abbiamo visto splendidi scenari, i deserti, la savana. Abbiamo conosciuto un popolo di persone che pur vivendo nella miseria (ai nostri occhi quella nera), con grande dignità e sempre col sorriso e una stretta di mano, ci ha insegnato ad essere amici pronti a donare anche quel che non si possiede.

Eravamo in Africa e, di fronte a questo, i disagi sono stati superati.

Uno dei nostri appuntamenti turistici era il Carnevale di Bissau, attrattiva molto pittoresca, della durata di sei giorni.

Così il 9 febbraio all'isola di Bubaque, oltre alle satire politiche, tema principale del carnevale, abbiamo assistito a riti animisti che esaltavano la figura della donna. Abbiamo visto gruppi folcloristici che, nell'ambito carnevalesco, rappresentavano a corpi seminudi gli antagonismi tra le varie tribù ed i vari villaggi, indossando grandi maschere. Molto spiccata la supremazia femminile nei riti dell'isola, dove regna il matriarcato.

L'11 febbraio, dopo la visita della città e dopo il pranzo al sacco, abbiamo preso posto in uno spazio riservato al gruppo Arance di Natale per assistere alla sfilata del carnevale. Quel giorno c'è stato il clou della festività con la presenza delle autorità locali, con alta e coinvolgente partecipazione della popolazione.

Altro momento da ricordare del nostro percorso turistico in Guinea Bissau e Casamance è stato il passaggio da Oussouye, dove abbiamo conosciuto il re di ben sette villaggi, che ci ha ospitati nel suo giardino per una gioviale conoscenza.

A Elinkine, nell'isola di Carabane, abbiamo mangiato ostriche arrosto con il guscio attaccato alle radici delle mangrovie. Sono state tagliate le radici con annesse ostriche e messe a cuocere sul fuoco: una leccornia a noi sconosciuta, fino a quel momento.

Le isole Bijagos (Bubaque) sono come un paradiso. Le abbiamo raggiunte a bordo di una barca privata e veloce. Il costo sarebbe stato alto per poche persone, ma la cifra è stata divisa per il numero dei partecipanti della nostra carovana, rendendo la cifra accessibile a tutti. L'isola si presenta lussureggiante, ha splendide spiagge deserte, dove la fauna la fa da padrona. Ci siamo sentiti persi in tanta bellezza.

Orango si raggiunge in un'ora poco più con un veloce scafo da 300 cavalli. L'imbarcazione si infila in un groviglio di canali creati dalle mangrovie. Lo scafista ci ha fatto percorrere alcuni tratti tortuosi a velocità sostenuta, prendendo le curve con la barca in piega, pochi tratti ma avvincenti, un percorso trekking nella foresta molto piacevole tra vegetazione a noi sconosciuta.

E' lì che abbiamo fatto visita ad una famiglia di ippopotami marini, così chiamati perché di giorno stanno a tormentarsi con parassiti nelle acque sporche di fango, mentre la sera vanno a lavarsi al mare. Che enormi bestioni! Impressionanti! Erano lì nel loro ambiente naturale e noi con loro. Eccezionale!

Il viaggio è riuscito grazie alla responsabilità di ogni partecipante nel fare gruppo, ma anche grazie all'organizzazione e alla collaborazione con il tour operator "Kanaga Adventure Tours" che ci ha aiutato a pianificare il viaggio anche in termini di sicurezza.

Roberto Cristalli, organizzatore, e la moglie Licia ringraziano; Fiorella e Sergio, Rosa e Walter, Silvia e Michele, Maurizio, Luisa e Romano, Armando e Sandro, Esperia e Fabrizio, Laura e Ivano, con un caro saluto ed un abbraccio.

P.S. devo confessare che il prossimo viaggio sarà ancora in Africa, ma in posti ancora nuovi.



Foto di gruppo con il Re di Oussouye (Bissau)